

PER UNA COMUNITÀ DAVVERO INCLUSIVA

VIVERE PIENAMENTE IL VANGELO NELL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE DISABILI
O IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ.

Mettere al centro, nelle nostre proposte pastorali, le persone con disabilità o in situazione di fragilità, è occasione di vero incontro con il Signore presente in ogni persona, specialmente chi fa più fatica.

È in gioco la verità del nostro essere comunità che accoglie nel suo Nome.

Partire dai più fragili significa vivere più pienamente il Vangelo; è una ricchezza per tutti.

Alcuni suggerimenti pratici per noi catechisti, quando accogliamo nel gruppo un bambino disabile o con particolari difficoltà

- Per tranquillizzarci: non dobbiamo essere tutti degli esperti!
- Confrontarsi con il gruppo dei catechisti ed il parroco e, se possibile, con qualche altra figura della comunità con competenze specifiche.
- Rivedere insieme il cammino da proporre in base alle esigenze che emergono: una bella occasione per lavorare in fraternità.
- Nella gestione degli incontri farsi aiutare da una figura di supporto (non necessariamente un altro catechista) che affianchi il bambino.
- Dialogare con la famiglia per conoscere bene il bambino e le sue esigenze.
- Confrontarsi, dove possibile, con la scuola (in particolare, quando presente, con l'insegnante di sostegno e/o l'educatore di riferimento).
- **Chiedere al Signore, nella preghiera, di saper accogliere i bambini e i ragazzi che ci affida.**

Per qualunque esigenza potete contattarci ai seguenti indirizzi:
DANIELA SCIRÈ: catechistico@diocesi.to.it
PAOLO PISTOI: p.pistoi@diocesi.to.it